

**Scuola di specializzazione per le professioni legali
La Sapienza**

Procedura penale – Terza prova scritta

Secondo canale - 19 giugno 2014

Tema

La confisca per equivalente.

Atto

Tizio, amministratore delegato della società X, veniva condannato per il reato di omesso versamento IVA per un importo di euro 800.000.

A seguito delle richieste del p.m. in punto di confisca per equivalente di una serie di immobili, facenti capo alla società da lui amministrata, la difesa di Tizio eccepiva che: *a)* trattandosi di confisca per equivalente, gli immobili erano di proprietà di persona diversa dal responsabile dell'illecito e quindi la confisca era illegittima; *b)* che il valore dell'immobile non era stato adeguatamente periziato e che risultava decisamente superiore alle somme evase e pertanto avrebbe determinato un eccessivo depauperamento del patrimonio societario; *c)* che nel calcolo del profitto del reato, oltre alle somme evase, erano state calcolate anche le sanzioni e gli interessi in spregio al principio di corrispondenza tra profitto del reato e ammontare del valore dei beni confiscati.

All'esito del giudizio di primo grado, tuttavia, il Tribunale contestualmente alla condanna, confiscava -per equivalente- immobili facenti capo alla società amministrata da Tizio.

Assunte le vesti del difensore di Tizio, il candidato rediga motivato atto di impugnazione illustrando i motivi con l'indicazione specifica delle ragioni di diritto che sorreggono la richiesta in relazione ai punti a), b), e c) delle censure sollevate in primo grado.